



Regione Lombardia

Organismo Pagatore Regionale

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

2014 – 2020

**MANUALE PER LA GESTIONE E IL CONTROLLO
DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PAGAMENTO
PER LE MISURE A SUPERFICIE/CAPO**

SCHEMA DI MISURA

Misura 12

Sottomisura 12.1

"Pagamento compensativo per le zone agricole natura 2000"

Edizione	Data di riferimento
1 – Prima versione	24/08/2020
2 – Seconda versione	28/07/2022

Indice

1	INTRODUZIONE	3
1.1	Disposizioni attuative di riferimento	3
1.2	Soggetti coinvolti	3
1.3	Caratteristiche della misura/operazione	3
2	ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA' /AMMISSIBILITÀ	6
2.1	Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale.....	6
3	ISTRUTTORIA DI ANTICIPO	6
3.1	Controlli amministrativi	6
4	CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI	8
4.1	Organizzazione e svolgimento del controllo in loco	8
4.1.1	<i>Svolgimento delle verifiche in campo</i>	9
4.1.2	<i>Operazione 12.1.01 "Salvaguardia di torbiere"</i>	10
4.1.3	<i>Operazione 12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti</i>	10
4.1.4	<i>Operazione 12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali</i>	11
4.1.5	<i>Operazione 12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica</i>	11
4.1.6	<i>Operazione 12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000</i>	11
4.1.7	<i>Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima</i>	14
4.2	Relazione di controllo	18
5	CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ	18
6	ISTRUTTORIA DI CONTROLLO	18
6.1	Convocazione delle aziende in contraddittorio	19
7	ISTRUTTORIA DI SALDO	20
8	ESITI DEI CONTROLLI	20
9	ALLEGATI	21
9.1	Allegato 1 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo	21
9.2	Allegato 2 – Check list dei controlli in loco.....	24
9.3	Allegato 3 – Relazione di controllo	43

1 INTRODUZIONE

1.1 Disposizioni attuative di riferimento

La presente Scheda di Misura è da considerarsi parte integrante del “Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di sostegno e di pagamento per le misure a superficie/capo del PSR 2014-2020 della Regione Lombardia” e si integra con le altre disposizioni approvate da OPLO, e ad esse si rimanda per quanto non espressamente dettagliato.

La scheda è riferita alle seguenti disposizioni attuative, salvo ulteriori disposizioni per le medesime misure che dovessero essere emanate in futuro:

- Bando di cui al D.d.s. 19 febbraio 2019 - n. 2046 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 26/02/2019;
- Bando di cui al D.d.s. 3 marzo 2020 - n. 2808 pubblicato su BURL S.O. n. 10 del 06/03/2020;
- Bando di cui al D.d.s. 12 marzo 2021 - n. 3433 pubblicato su BURL S.O. n. 11 del 17/03/2021;
- Bando di cui al D.d.s. 1° marzo 2022 - n. 2573 pubblicato su BURL S.O. n. 9 del 04/03/2022.

La Scheda sarà aggiornata solo nel caso in cui eventuali nuove disposizioni dovessero incidere sul contenuto della stessa, altrimenti sarà considerata valevole anche per le successive edizioni della medesima misura.

1.2 Soggetti coinvolti

Per la Misura 12 sono coinvolti i seguenti soggetti:

- **L’Organismo Pagatore della Lombardia (OPLO):** responsabile dei controlli (amministrativi e in loco) per tutte le domande di sostegno/pagamento e dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di pagamento presentate a partire dal 2° anno di impegno;
- **L’Autorità di Gestione del Programma (AdG):** Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della Regione Lombardia (DGA), responsabile dell’istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle domande di sostegno (iniziali) presentate il 1° anno di impegno;
- **L’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA):** organismo di coordinamento nazionale, competente per i controlli in loco relativi all’ammissibilità delle superfici;
- **Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio:** Organismi delegati da OPLO per lo svolgimento dei controlli in loco relativi agli impegni di Misura e dell’istruttoria di saldo delle domande di pagamento.

1.3 Caratteristiche della misura/operazione

La seguente tabella riassume le caratteristiche principali delle cinque Operazioni in cui è articolata la Sottomisura 12.1 per quanto riguarda la tipologia di beneficiario, lo scopo dell’Operazione e la forma di aiuto. Per ulteriori specifiche su tali aspetti si rimanda alle disposizioni attuative di riferimento.

Tabella 1 - Caratteristiche delle Operazioni

Operazione	Beneficiari ammessi	Scopo dell'Operazione	Forma di aiuto
12.1.01 – Salvaguardia di torbiere	<p>Sono ammessi gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole di persone, capitali o cooperative; • Società cooperative agricole¹. <p>Le suddette categorie devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda; • essere <u>allevatori di bestiame</u> (bovini/bufalini, equidi, ovini, caprini) registrati in BDN con centro aziendale zootecnico in Lombardia. 	Salvaguardare le aree di torbiera e le zone umide con vegetazione di particolare pregio (habitat 3130, 7110*, 7140, 7150 e 7230), che potrebbero essere danneggiate dal calpestio del bestiame se non adeguatamente protette durante il periodo di pascolamento	Per la superficie soggetta ad impegno (delimitata come torbiera) l' indennità annuale è pari a 170 €/ha
12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti	<p>Sono ammessi gli imprenditori agricoli nelle seguenti forme giuridiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole di persone, capitali o cooperative; • Società cooperative agricole². <p>Le suddette categorie devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possedere una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda. 	Contribuire alla conservazione di un habitat di interesse comunitario che rappresenta un'importante area umida caratterizzata da una vegetazione peculiare, importante per la nidificazione e l'alimentazione della fauna ornitica (Habitat 6410, habitat Corine biotopes)	Per la superficie soggetta ad impegno l' indennità annuale è pari a 500 €/ha
12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali		Conservazione e ripristino di un ambiente seminaturale (habitat H6210) ritenuto di interesse prioritario in presenza di orchidee, di biodiversità floristica, importante come spazio aperto e per l'alimentazione della fauna selvatica	
12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati e tutela della fauna selvatica		Favorire una gestione naturalistica degli ambienti a prato ricadenti negli habitat 6510 e 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri, finalizzata alla salvaguardia della fauna selvatica; promuovere la presenza e la conservazione dell'Averla piccola.	
12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000		Sostenere la riduzione dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari in zone Natura 2000 attraverso una migliore gestione aziendale degli input	

¹ Iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D M 23 giugno 2004)

² Iscritte all'albo delle società cooperative, curato dal Ministero delle attività produttive (D M 23 giugno 2004)

Operazione	Beneficiari ammessi	Scopo dell'Operazione	Forma di aiuto
		chimici utilizzati sulle colture agricole, favorendo un minor impatto ambientale dell'agricoltura in tali aree.	

Erogazione del premio

Il premio viene erogato, di norma, in due quote, sotto forma di:

- **Anticipo**, erogato dopo l'effettuazione dei controlli amministrativi e sulla base degli esiti degli stessi. Il pagamento dell'anticipo deve essere effettuato entro il 30 Novembre dell'anno solare in cui è stata presentata la domanda.
- **Saldo**:
 - per le **domande estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo la definizione dell'esito del controllo stesso;
 - per le **domande non estratte nel campione per il controllo in loco**, dopo l'avvio di tutti i controlli in loco riguardanti le domande stesse e comunque a partire dal 1° dicembre ed entro il 30/06 dell'anno successivo alla presentazione della domanda.

2 ISTRUTTORIA DI RICEVIBILITA'/AMMISSIBILITÀ

2.1 Istruttoria di ricevibilità / ammissibilità delle domande di sostegno iniziale

I controlli svolti nell'ambito dell'Istruttoria di ricevibilità/ammissibilità delle **domande di sostegno** sono di competenza della **Direzione Generale Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi**. Pertanto, per le specifiche inerenti tali controlli si rimanda al Manuale relativo alla "*Gestione domande di aiuto relative alle operazioni del PSR*".

L'elenco delle domande ammesse è trasmesso ad OPLO per l'esecuzione dei successivi controlli (amministrativi e in loco).

3 ISTRUTTORIA DI ANTICIPO

3.1 Controlli amministrativi

Le domande di pagamento³ della Misura 12 sono soggette ad un'**istruttoria di anticipo** di competenza di OPLO. I controlli previsti nell'ambito di tale fase istruttoria sono controlli di natura amministrativa e sono svolti **in maniera automatica** tramite Sis.Co., riepilogati nella seguente tabella:

Tabella 2 - Controlli automatici / Istruttoria di anticipo

N°	CONTROLLO PREVISTO
1	Verifica che il richiedente sia in possesso di una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di presentazione della domanda di sostegno

³ Le domande di pagamento equivalgono alle domande di sostegno ammesse a finanziamento a seguito dell'istruttoria di ricevibilità/ammissibilità.

N°	CONTROLLO PREVISTO
2	Verifica che le particelle siano condotte dal beneficiario al 01/01 dell'anno di presentazione della domanda
3	Verifica che il soggetto beneficiario sia imprenditore agricolo in una delle seguenti forme giuridiche: <ul style="list-style-type: none"> • Imprese agricole individuali • Società agricole • Società cooperative agricole
4	Codici coltura rientranti nell'elenco dei codici ammessi in vigore per le domande dell'anno N-1, fatti salvi gli aggiornamenti per l'anno N resi disponibili da AGEA
5	Verifica che le superfici richieste a premio inserite in domanda rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; • ricadano in uno degli Habitat all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC): <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Op. 12.1.01</u>: 3130, 7110, 7140, 7150, 7230; ○ <u>Op. 12.1.02</u>: 6410, Habitat Corine biotopes (53.111, 53.14, 53.2151, 53.218, 53.2192); ○ <u>Op. 12.1.03</u>: Habitat 6210; ○ <u>Op. 12.1.04</u>: Habitat 6510, 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri; • Per l'Operazione 12.1.05, verificare che le superfici ricadano all'interno delle Aree Natura 2000 e che tutta la superficie a mais ricadente in tali aree sia richiesta a premio; • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati.
6	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che il richiedente sia allevatore di bestiame (Bovini/bufalini, Equidi, ovini e caprini) registrato in Banca Dati Nazionale (BDN) con centro aziendale zootecnico in Lombardia.
7	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che: <ul style="list-style-type: none"> • al richiedente sia intestato un codice di allevamento attivo al 1° gennaio dell'anno N di presentazione della domanda; • la consistenza media dichiarata dell'allevamento per l'anno in corso sia maggiore di zero; • al richiedente sia assegnato dall'ATS un codice pascolo, al quale sia abbinata la superficie richiesta a premio
8	Controlli incrociati con il sistema GIS per il calcolo dell'eleggibilità delle superfici richieste in domanda e la determinazione dell'esito per l'applicazione delle riduzioni e sanzioni
9	Verifica della combinabilità dei pagamenti tra le operazioni della Sottomisura 12.1 e rispetto ai pagamenti previsti dalle Operazioni di altre Misure a Superficie/capi (in particolare M10.1)
10	Verifica che il beneficiario dell'Operazione 12.1.05 non sia iscritto all'albo degli operatori biologici

Nella seguente tabella si riportano le condizioni di ammissibilità specifiche in termini di superficie minima complessiva delle parcelle da porre sotto impegno per ciascuna Operazione:

Tabella 3 - Superficie minima

Operazione	Condizioni di ammissibilità specifiche
12.1.01 – Salvaguardia di torbiere	superficie minima: 0,01 ha
12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti	

Operazione	Condizioni di ammissibilità specifiche
12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali	superficie minima: 0,5 ha
12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati e tutela della fauna selvatica	superficie minima: 1 ha
12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000	

4 CONTROLLI IN LOCO PER LA VERIFICA DEGLI IMPEGNI SPECIFICI

I controlli in loco per la verifica del rispetto degli impegni specifici delle operazioni in cui si articola la Misura 12 sono delegati alle Sedi provinciali della DGA - Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca (AFCP)/Provincia di Sondrio prevedono sempre **l'esecuzione di verifiche in campo** che devono essere svolte **entro il 31 dicembre** dell'anno in cui è stata presentata la domanda.

I controlli in loco riguardano almeno il 5% delle domande di aiuto/pagamento ammesse a finanziamento. Per quanto attiene alle modalità di selezione del campione, oltre a rimandare a quanto specificato nel Manuale Unico, si rammenta che il ristretto universo di domande da cui estrarre il campione non sempre consente il ricorso al metodo casuale. Pertanto, per l'estrazione del campione è prevista anche la valutazione di alcuni **fattori di rischio**.

Il **campione finale** estratto da OPLO deve essere trasmesso alle Sedi provinciali della DGA - AFCP/Provincia di Sondrio **entro e non oltre il 31 luglio (salvo proroghe)**; è facoltà di OPLO trasmettere un eventuale **campione anticipato** di domande di pagamento da sottoporre ai controlli in loco.

4.1 Organizzazione e svolgimento del controllo in loco

Il controllo in loco viene svolto secondo le modalità descritte nel Manuale Unico al paragrafo 3.1 "I controlli in loco sugli impegni", al quale si rimanda.

L'elenco dei documenti acquisiti e verificati e le relative risultanze derivanti dal controllo in loco devono essere riportati nella Sezione "*ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni*" della Relazione di Controllo.

Per le Operazioni della Misura 12 il controllo ha l'obiettivo di verificare:

- l'esistenza della superficie minima per l'accesso all'operazione;
- l'effettiva estensione delle superfici ammesse a premio;
- l'identificazione delle colture presenti sulle superfici dichiarate;
- il rispetto degli impegni delle operazioni;
- il rispetto degli impegni pertinenti di condizionalità⁴;
- il rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima.
- Il rispetto dei requisiti minimi relativi all'uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari⁵.

Le verifiche da realizzare nell'ambito del controllo in loco si sostanziano in:

⁴ Per gli impegni pertinenti di condizionalità si rimanda a quanto previsto dall'Allegato A alle disposizioni attuative.

⁵ Si rimanda all'Allegato A alle disposizioni attuative.

- verifiche di carattere documentale: riguardano il controllo della validità dei titoli di conduzione delle superfici richieste a premio, la consultazione del registro alpeggio/BDN e altra documentazione per il pascolamento rilasciata dall'ATS in caso di animali.
- verifiche in campo (par. 4.1.1).

4.1.1 Svolgimento delle verifiche in campo

Durante le verifiche in campo **devono essere sempre effettuate riprese fotografiche georeferenziate** che documentino la realtà riscontrata sul terreno.

Il tecnico dovrà porre la massima cura affinché le foto:

- contengano (anche nello sfondo) sicuri riferimenti territoriali;
- documentino (con eventuali riprese aggiuntive di dettaglio) situazioni particolari come anomalie/irregolarità anche riferibili a documentazione, superfici, capi animali, anche se non di competenza, che possano essere utili ad un'eventuale valutazione sugli obblighi di condizionalità ecc.

Con riferimento alle modalità di svolgimento dei controlli in loco sugli impegni specifici si rimanda alle check list dei controlli in loco disponibili all'Allegato 1 alla presente Scheda.

Le verifiche in campo riguardano in campo riguardano i seguenti ambiti:

❖ **Identificazione delle tipologie di colture a premio presenti sulle superfici dichiarate.**

La presenza di eventuali discordanze di superficie è individuata e rilevata attraverso la misurazione da fotointerpretazione da AGEA.

Durante i controlli in loco, **con l'esclusione della tipologia colturale pascolo**, nei casi in cui la fotointerpretazione non rilevasse la mancata corrispondenza di tipologia colturale rispetto a quanto richiesto, al fine di acquisire informazioni di maggior dettaglio, il funzionario dovrà procedere alla indicazione della presenza della diversa coltura **qualora quest'ultima non rientrasse nell'elenco dei codici coltura ammessi⁶** e procedere alla sua misurazione registrando il dato nella "**Scheda per la rilevazione di discordanza superficie / tipologia colturale / impegno**" (Allegato 1 alle checklist dei controlli in loco di ciascuna Operazione) con Motivazione "**incoerenza tipologia colturale**".

A titolo esemplificativo, le difficoltà di cui sopra possono essere riscontrate nel caso di prato ornamentale-ricreativo invece di prato pascolo o pascolo.

Non si dovrà procedere in ogni caso alla misurazione di aree non coltivabili (calanchi, arenili, pietraie, ecc.) acque, boschi, manufatti la cui individuazione e misurazione è demandata ad AGEA.

Il periodo temporale in cui eseguire il controllo deve essere coerente con la necessità di individuare, quanto più chiaramente possibile, gli elementi di riscontro di utilizzazione delle superfici e comunque entro l'anno solare in cui viene presentata la domanda.

⁶ L'elenco "UTILIZZI AMMISSIBILI misura 12_sottomisura 12_1 anno 2020" è disponibile nella sezione "Allegati" al link: <https://www.psr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FEASR/Bandi/DettaglioBando/Agevolazioni/operazione-12.1-bando-2022>

Per quanto riguarda i controlli relativi a superfici dichiarate a prato permanente/pascolo e all'identificazione degli animali, è necessario che i controlli siano distribuiti nei seguenti periodi utili:

Periodo temporale	Condizione	Controllo
Da fine primavera a inizio autunno	Periodo vegetativo utile all'alimentazione dei pascolatori	Superfici gestite tramite pascolamento; monticazioni
Fine estate – inizio autunno	Termine della stagione vegetativa	Superfici a prato permanente gestite tramite sfalcio

❖ **Nei seguenti paragrafi si riportano gli obblighi relativi a ciascuna operazione oggetto di verifica nel corso del controllo in loco, con particolare attenzione agli aspetti da verificare in campo.**

4.1.2 Operazione 12.1.01 “Salvaguardia di torbiera”

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che sia rispettato il divieto di pascolamento sulla superficie dichiarata come torbiera e ricadente negli habitat 3130, 7110, 7140, 7150 e 7230.
Si precisa che il suddetto divieto non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno;
- Presenza di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo di monticazione a protezione delle aree interessate preservate dal pascolamento, mantenute in efficienza;
- Presenza di bestiame nell'anno in cui viene richiesta l'indennità tramite verifica del registro di alpeggio presente nella banca dati nazionale (BDN);
- Presenza in azienda di copia del Modello 7 o del Modello 4 rilasciato dalla ATS competente, nonché il registro di alpeggio, a supporto della movimentazione del bestiame nelle aree oggetto di sostegno;
- Che le superfici a pascolo siano disponibili e condotte dal beneficiario;

4.1.3 Operazione 12.1.02 – Conservazione di canneti, cariceti, molinieti

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Mantenimento della destinazione d'uso del suolo per le superfici dichiarate. Occorre verificare che le superfici interessate dalla presenza dell'habitat non siano destinate ad ospitare altre colture diverse da canneti, cariceti e molinieti.

Si precisa che il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno (SOI), pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

Se soddisfa il greening, l'indennità relativa alla presente operazione non viene pagata.

4.1.4 Operazione 12.1.03 – Conservazione di coperture erbacee seminaturali

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Il rispetto della destinazione d'uso del suolo per le superfici dichiarate. Occorre verificare che le superfici interessate dalla presenza dell'habitat non siano destinate ad ospitare altre colture diverse dalle coperture erbacee seminaturali.

Si precisa che il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo non deve essere violato per una superficie uguale o maggiore al 10% della superficie sotto impegno (SOI), pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

Se soddisfa il greening, l'indennità relativa alla presente operazione non viene pagata.

4.1.5 Operazione 12.1.04 – Gestione naturalistica dei prati a tutela della fauna selvatica

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che sulle parcelle oggetto di impegno non vi siano segni di pascolamento;
- Che fino al 31 agosto dell'anno di impegno siano state mantenute porzioni di prato non sfalciato e che siano rispettate le seguenti proporzioni: prato sfalciato 85%, prato non sfalciato 15 %.

Si precisa che la superficie di prato non sfalciato non deve essere minore al 5%, pena il mancato riconoscimento del premio sull'intera operazione.

- La presenza in azienda del registro delle operazioni colturali, completo e aggiornato e che riporti i seguenti elementi minimi:
 - ❑ coltura
 - ❑ superficie
 - ❑ riferimenti catastali delle particelle
 - ❑ tipo di operazione colturale effettuata
 - ❑ data di esecuzione dell'operazione colturale
 - ❑ note
 - ❑ firma di chi esegue l'operazione

4.1.6 Operazione 12.1.05 – Gestione più sostenibile degli input chimici (prodotti fitosanitari) a tutela delle zone Natura 2000⁷

Per questa Operazione, il controllo in loco ha l'obiettivo di verificare:

- Che l'agricoltore non aderisca al metodo di produzione biologico;

⁷ Per le specifiche tecniche relative al monitoraggio si rimanda all'Allegato F al Bando "Istruzioni tecniche per il corretto monitoraggio aziendale (per operazione 12.1.05)"

- Che siano stati svolti con regolarità il monitoraggio⁸ e la valutazione della soglia d'intervento per le seguenti specie di insetti dannosi: **Diabrotica** (*Diabrotica virgifera virgifera*) ed **Elateridi** (*Agriotes* spp.) sulla coltura del mais, secondo le indicazioni dell'Allegato F alle disposizioni attuative "Istruzioni tecniche per il corretto monitoraggio aziendale",

DIABROTICA

Il funzionario è tenuto a verificare in campo che:

- ❑ siano state installate trappole cromotropiche gialle e che esse siano pari a un numero di 1/ha⁹;
- ❑ le trappole siano correttamente posizionate sui terreni coltivati a mais dichiarati in domanda di pagamento, ovvero fissate allo stocco all'altezza della spiga;
- ❑ le trappole presenti in campo non siano deteriorate o non abbiano perso la capacità di cattura, pertanto occorre verificare, ad esempio, lo stato di essiccazione della colla, l'eventuale presenza di sporco/detriti, un numero troppo elevato di insetti catturati, ecc.;
- ❑ le trappole siano state installate a partire dalla seconda decade di giugno (dato desumibile dalle schede di registrazione dei dati di monitoraggio);
- ❑ nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio vi sia evidenza del numero delle catture di insetti dannosi effettuate ogni 7 giorni per un periodo pari a sei settimane a partire indicativamente dalla seconda decade di giugno;
- ❑ non sia stato avviato alcun trattamento insetticida in presenza di medie inferiori a 50 adulti di insetti catturati per trappola nelle prime due settimane di monitoraggio (ovvero nel caso non sia stata superata la soglia d'intervento prevista);
- ❑ in caso durante la verifica in campo e dall'analisi dei registri aziendali si riscontrasse l'utilizzo di geodisinfestanti per la protezione delle radici dalle larve di diabrotica, verificare la conformità di tale intervento rispetto agli esiti del monitoraggio aziendale condotto l'anno precedente;

ELATERIDI (LARVE)

Il funzionario è tenuto a verificare in campo che:

- ❑ siano state installate trappole attrattive consistenti in vasetti in plastica drenanti (diam. 10-11 cm) riempiti per metà con vermiculite e 30ml di semi di mais più 30ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite;
- ❑ le trappole siano interrate in modo che il bordo superiore risulti a 5 cm dalla superficie del terreno e che sopra i vasetti (circa 2 cm da terra) sia stato collocato un sottovaso rovesciato (diam. 18 cm) e coperto con terreno fino alla superficie;
- ❑ le trappole siano pari a un numero di 3/ha;
- ❑ il monitoraggio sia stato condotto nel periodo compreso tra fine inverno e l'inizio della semina (dato desumibile dalle schede di registrazione dei dati di monitoraggio);

⁸ Il monitoraggio consiste in visite periodiche in campo per l'installazione/sostituzione di apposite trappole posizionate sui terreni coltivati a mais, ricadenti in Natura 2000 e per il conteggio ed eliminazione degli insetti dannosi rilevati.

⁹ Le trappole da collocare in campo sono 3, ma da sostituire dopo la terza settimana

- non siano stati avviati trattamenti fitosanitari geodisinfestanti per il controllo degli elateridi qualora dai registri di monitoraggio si evincesse che il numero di catture sia stato inferiore a 2 larve/trappola.
- La presenza in azienda delle schede di registrazione dei dati di monitoraggio secondo il fac simile riportati all'Allegato E delle disposizioni attuative;
- Sulla superficie coltivata a mais siano effettuati trattamenti con metodologie di distribuzione che consentono la riduzione dei fenomeni di deriva almeno del 30%, secondo quanto previsto dal par. 7 dell'Allegato A alla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019¹⁰;
- Sulla superficie coltivata a mais siano effettuate tutte le misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari contenenti i principi attivi previsti dalla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019 (Allegato A, par. 7) PAR (principi previsti: terbutilazina, glifosate, Metholaclor, S-Metolachlor, bentazone, sulcotrione, flufenacet, piretroidi ed esteri fosforici)¹¹;
- La presenza in azienda delle fatture di acquisto delle trappole per Diabrotica e dei materiali di acquisto per la costruzione di trappole per Elateridi;
- La presenza in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole o in alternativa foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola, eventuale altra documentazione fotografica georeferenzata (es. trappole posizionate in campo, trappole con catture).

Nella tabella seguente si riportano le misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari contenenti i suddetti principi attivi previsti dal PAR, pertinenti per la coltura del mais:

Tabella 4 - Misure di mitigazione dei prodotti fitosanitari per provincia

Principio attivo	Misura di mitigazione	Comuni in cui si applica
Bentazone	Amnesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti bentazone al massimo sul 50% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata; riduzione della deriva del 30%	Provincia di Pavia
Flufenacet	Annualmente, amnesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Flufenacet al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui viene distribuito e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; riduzione della deriva del 30%	Province di Pavia, Lodi e Milano
Glyphosate	<ul style="list-style-type: none"> • annualmente amnesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 50% della SAU aziendale; • annualmente amnesso l'utilizzo della sostanza attiva al massimo sul 70% della SAU aziendale, esclusivamente per le aziende che aderiscono all'operazione del Programma di Sviluppo Rurale 10.1.04, agricoltura conservativa. Riduzione della deriva del 30%;	Tutta la Lombardia

¹⁰ "Approvazione linee guida per l'applicazione in Lombardia del Piano di azione nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari"

¹¹ Per quanto riguarda le specifiche tecniche di dette misure di mitigazione occorre fare riferimento alla DGR n. 1376 dell'11 marzo 2019 (Allegato A, par. 7).

Principio attivo	Misura di mitigazione	Comuni in cui si applica
Metolachlor, S-Metolachlor	Annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti Metolachlor / S-Metolachlor al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; riduzione della deriva del 30% ;	Province di Milano, Monza Brianza, Cremona, Mantova, Brescia e Pavia
Terbutilazina	Annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti terbutilazina al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato; riduzione della deriva del 30% . NB: Il regolamento di esecuzione 2021/824 prevede che, a partire dal 14 giugno 2022 , la terbutilazina potrà essere impiegata una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento .	Province di Milano, Lodi, Cremona, Bergamo, Mantova e Monza Brianza
Sulcotrione	Annualmente, ammesso l'utilizzo di prodotti fitosanitari contenenti sulcotrione al massimo sul 70% della SAU aziendale , rappresentata dalla somma delle colture su cui la sostanza attiva è autorizzata, indipendentemente dall'epoca in cui sono distribuiti e dalla concentrazione con cui la sostanza attiva è presente nel formulato;	Province di Milano, Lodi e Pavia
Piretroidi ed Esteri fosforici	Riduzione della deriva del 90% per le aree trattate confinanti, con i corpi idrici rilevanti.	tutta la Lombardia

4.1.7 Criteri per le verifiche in campo sugli impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima

L'attività agricola può essere esercitata secondo una o più modalità tra quelle individuate dall'articolo 4, paragrafo 1, lettera c) del regolamento (UE) n. 1307/2013.

È considerata "attività agricola":

- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola attraverso un'attività con cadenza annuale consistente in almeno una pratica colturale ordinaria che, fermo restando i criteri di condizionalità, consenta il mantenimento delle superfici in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, assicurando la loro accessibilità, rispettivamente, per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari;
- Lo svolgimento di un'attività agricola minima con cadenza annuale, consistente almeno in una pratica colturale ordinaria sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Nel corso del controllo in loco occorre verificare il rispetto dei seguenti impegni:

A. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo alla coltivazione

Il funzionario, durante la verifica in campo, deve verificare che:

Nel caso di superfici coltivate (tutte le colture, compresi i terreni a riposo, e le colture permanenti) l'attività agricola abbia cadenza almeno annuale e che la pratica agronomica utilizzata sia idonea a:

- prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi;
- limitare la diffusione delle infestanti;
- mantenere, nel caso di colture permanenti, in buone condizioni le piante con un equilibrato sviluppo vegetativo, secondo le forme di allevamento, gli usi e le consuetudini locali;

Nel caso le superfici siano dichiarate a prato permanente¹² diverso dal pascolo:

- l'attività agricola sia idonea a non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti.
- sia effettuato almeno uno sfalcio nel corso dell'anno;
- la presenza in azienda della documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.).

B. Impegni collegati ai criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo e attività agricola minima su prati permanenti mantenuti naturalmente

Nel caso di superfici a prato permanente inteso come pascolo, le pratiche di mantenimento devono essere dichiarate nel piano colturale grafico (PCG). Il funzionario è tenuto a verificare in campo la presenza e il rispetto delle seguenti condizioni:

- Sia praticato almeno uno sfalcio annuale e sia conservata in azienda idonea documentazione comprovante l'effettuazione dello sfalcio e la destinazione delle erbe sfalciate (es. fatture di vendita del foraggio, documento di trasporto, foto georeferenziate e datate attestanti la data di sfalcio, ecc.);
- Sia praticata un'altra tipologia di operazione colturale volta al miglioramento del pascolo;
- Sia svolto il pascolamento.

In caso di **superfici mantenute naturalmente con pendenza maggiore al 30%¹³**, non è possibile svolgere operazioni colturali diverse dal pascolamento.

Qualora l'attività agricola dichiarata sia il **pascolamento**, il funzionario è tenuto a verificare il rispetto dei seguenti requisiti:

- esercizio del pascolamento con uno o più turni annuali di durata di almeno 60 giorni;
- carico minimo di bestiame per ettaro di pascolo pari a 0,2 UB/ha riferito al periodo di effettivo pascolamento, corrispondente su base annua ad un caricamento minimo del pascolo di 0,033 UB/ha/anno;
- pascolamento abbia avuto inizio entro il 15 luglio dell'anno di presentazione della domanda.

¹² Il DM n. 5465 del 07.06.2018 specifica alcune tipologie di superficie ricomprese nella definizione dei prati permanenti, indicando per ciascuna le pratiche di mantenimento ammesse.

¹³ Le superficie agricole mantenute naturalmente sono individuate nei prati permanenti situati ad altitudini uguali o superiori a:

- 2000 m slm per le Alpi Occidentali
- 1800 m slm per le Alpi Orientali
- 1700 m slm per gli Appennini

caratterizzati da vincoli ambientali che ne consentono la conservazione anche in assenza di pascolamento o di qualsiasi altra operazione colturale.

Nel corso delle verifiche in campo, il funzionario deve pertanto controllare:

- L'effettivo pascolamento dei terreni, tramite riscontro di presenza di vegetazione pastorale e segni di pascolamento;
- La corrispondenza dei pascoli di destinazione sull'apposita documentazione dell'Agenzia Tutela della Salute (ATS) necessaria per la conduzione dei capi al pascolo con i dati riscontrati in campo e con le superfici richieste in domanda / presenti su fascicolo aziendale;
- La consistenza del bestiame condotto al pascolo e la corrispondenza del numero di animali presenti per ciascuna specie con quanto indicato nel registro di stalla /registro di alpeggio, al fine di consentire la successiva verifica del corretto rapporto UB/ha.

Con riferimento alle specifiche di controllo sui capi si precisa quanto segue.

Come regola generale, la valutazione della verifica della densità di bestiame fornisce un risultato che rappresenta la situazione del "giorno della verifica in campo" relativamente al numero di animali presenti in azienda. Di conseguenza, la situazione riscontrata nel corso del controllo in loco, proprio perché riferita ad un dato giorno, supporta il riscontro di eventuali violazioni dei limiti inferiore e superiore del rapporto UB/HA stabilito dal bando e costituisce un "avvertimento".

Si segnala che non è richiesta notifica di variazione per *modifica consistenza allevamento* ma solo per *inserimento/cancellazione allevamento*.

Il controllo effettivo sui capi deve prevedere, pertanto, l'acquisizione delle seguenti informazioni, tramite BDN/BDR, preliminarmente alla verifica in campo:

- Il numero e l'età (al momento della presentazione della domanda) dei capi presenti;
- La presenza e l'aggiornamento del Registro di Stalla/registro d'alpeggio.

In seguito, durante la verifica in campo, occorre procedere con i seguenti controlli:

- Conteggio dei capi: conteggio/stima del numero complessivo dei capi presenti in stalla, distinti in funzione del genere (bovini, ovini, caprini, equidi). Nel caso di pascolamento, in fase di comunicazione di preavviso, per agevolare il controllo e il conteggio dei capi in caso di numero elevato, si raccomanda di far raggruppare separatamente i capi appartenenti al codice allevamento del beneficiario. Nel caso di difficoltà oggettive nel rilevamento del numero dei capi (es. mandria/gregge di grosse dimensioni e/o in spostamento) è possibile acquisire sul momento la documentazione fotografica della mandria/gregge e procedere successivamente al conteggio o stima. Il controllo del numero dei capi in campo è funzionale esclusivamente alla determinazione del rapporto UB/ha che è necessariamente relativo alla consistenza media dell'allevamento.
- Identificazione dei capi: mediante l'acquisizione – lettura delle marche auricolari. In questo caso, il numero minimo dei capi da identificare è differenziato in funzione della consistenza della mandria/gregge, secondo le percentuali di controllo indicate da Agea, come indicato nella tabella seguente¹⁴:

¹⁴ Circolare AGEA n° 65343 del 7 agosto 2018.

Numerosità del campione per rilevare una percentuale di irregolarità pari almeno al 5% con il 95% di livello di confidenza

Numerosità della popolazione	Numerosità del campione	Numerosità della popolazione	Numerosità del campione
fino a 20	Tutti	da 63 a 67	39
21	20	da 68 a 72	40
22	21	da 73 a 77	41
da 23 a 24	22	da 78 a 83	42
25	23	da 84 a 90	43
da 26 a 27	24	da 91 a 98	44
28	25	da 99 a 107	45
da 29 a 30	26	da 108 a 117	46
da 31 a 32	27	da 118 a 130	47
da 33 a 34	28	da 131 a 144	48
da 35 a 36	29	da 145 a 162	49
da 37 a 38	30	da 163 a 184	50
da 39 a 40	31	da 185 a 211	51
da 41 a 43	32	da 212 a 247	52
da 44 a 45	33	da 248 a 297	53
da 46 a 48	34	da 298 a 369	54
da 49 a 51	35	da 370 a 483	55
da 52 a 55	36	da 484 a 691	56
da 56 a 58	37	da 692 a 1194	57
da 59 a 62	38	da 1195 in poi	58

L'identificazione individuale degli animali delle diverse specie viene effettuata generalmente attraverso:

- Marca Auricolare per i bovini
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per gli ovini
 - Chip elettronico sottopelle per gli equidi
 - Tatuaggio e/o marca auricolare per i suini
 - Galline ovaiole e altro pollame si identificano per partita.
- Verifica della congruità dei dati: verifica volta a determinare la corrispondenza tra le marche auricolari riportate nel registro di stalla con quelle effettivamente rilevate in campo.

Il numero di capi accertati deve essere convertito in UB utilizzando la tabella seguente che riporta i coefficienti di conversione in UB¹⁵:

Tipo animale ¹⁶	Unità Bestiame (UB)
Tori, vacche e altri bovini di oltre 2 anni, equini di oltre sei mesi	1,0
Bovini da sei mesi a due anni	0,6

¹⁵ Allegato II del Reg. (UE) 808/2014

¹⁶ I soggetti della specie bufalina sono equiparati ai bovini.

Bovini di meno di sei mesi	0,4
Caprini	0,15
Ovini	0,15
Scrofe riproduttrici > 50 kg	0.5
Altri suini	0.3
Galline ovaiole	0.014
Altro pollame	0.03

Il calcolo del carico di bestiame per ettaro di superficie consiste nel rapportare la totalità delle UB allevate alla superficie foraggera oggetto di impegno.

4.2 Relazione di controllo

Ogni controllo in loco deve concludersi con la redazione di una relazione di controllo secondo il modello riportato all'Allegato 3 alla presente Scheda, nonché in base alle indicazioni specificate nel Manuale Unico (par. 3.1.4)

5 CONTROLLI IN LOCO SUL RISPETTO DELLA CONDIZIONALITÀ

Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO¹⁷ al quale si rimanda.

La condizionalità si applica all'intera superficie aziendale e non solamente alle superfici richieste a premio.

Nell'ambito dei controlli sul rispetto degli impegni di condizionalità, ne vengono individuati alcuni più strettamente collegati agli impegni dell'Operazione 12.1.05. Tale sottoinsieme assume la denominazione di "impegni pertinenti di condizionalità".

All'interno delle check list dei controlli in loco per l'Operazione 12.1.05 (Allegato 1 alla presente Scheda) sono riportati i controlli previsti in caso di impegni pertinenti di condizionalità.

Qualora l'impegno non rispettato sia pertinente alla condizionalità, il funzionario incaricato per lo svolgimento dei controlli in loco dovrà darne notizia anche agli uffici preposti al controllo di condizionalità, affinché imputino la penalità prevista, come previsto dagli artt. 91 e 92 del Reg. 1306/2013.

6 ISTRUTTORIA DI CONTROLLO

Per le domande appartenenti al campione estratto a controllo in loco, viene svolta un'istruttoria di controllo che si conclude con la determinazione del saldo da erogare al beneficiario.

Il campione delle domande estratto da OPLO è inviato ad AGEA che procede ad eseguire l'attività di fotointerpretazione per i territori oggetto di controllo.

Conclusa l'attività i dati di fotointerpretazione delle particelle sono inviati da AGEA ad OPLO che procede al loro caricamento sulla piattaforma GIS.

¹⁷ Il controllo del rispetto della condizionalità è realizzato secondo le modalità definite dal "Manuale operativo dei controlli di condizionalità", redatto da OPLO e approvato il 30 ottobre 2019 con Decreto n. 15570, ed aggiornato con il Decreto OPR n. 811 del 27/01/2020 ai sensi dell'art. 14 della l.r. 30 dicembre 2019 n. 23 e successivi aggiornamenti. Nello svolgimento dei controlli in loco sul rispetto della condizionalità occorre fare riferimento anche alle regole di condizionalità valide per l'anno 2020 è la D.g.r. 12 maggio 2020, n. XI/3123.

Successivamente alla messa a disposizione dei dati di fotointerpretazione su GIS, gli OODD avviano in Sis.Co le istruttorie di controllo e procedono all'inserimento, nelle apposite sezioni, degli esiti dei controlli registrati attraverso le check list di controllo e la relazione di controllo.

Nel caso il controllo in istruttoria restituisca un esito di perfetta concordanza tra le superfici richieste e le superfici accertate dalla fotointerpretazione (difformità = 0%), gli OODD procedono alla chiusura e validazione del procedimento (istruttoria definitiva).

Diversamente se il controllo restituisce un esito con difformità di superficie tra quanto richiesto e quanto accertato dalla fotointerpretazione (difformità > 0)¹⁸, gli OODD inviano una comunicazione all'azienda utilizzando il Modello A - Comunicazione risultati dei controlli oggettivi, approvato con Decreto OPR, con i dati della difformità e le indicazioni per l'eventuale presentazione di un'istanza di riesame (ISRI) secondo le modalità stabilite da OPR con apposito Manuale.

In assenza di presentazione di osservazioni o ISRI da parte dell'azienda gli OODD chiudono e validano l'istruttoria in forma definitiva.

6.1 CONVOCAZIONE DELLE AZIENDE IN CONTRADDITTORIO

Nel caso in cui l'Azienda presenti ISRI, gli OODD convocano l'azienda al contraddittorio utilizzando il Modello B - Convocazione Contraddittorio, approvato con Decreto OPR.

Nel corso dell'incontro in contraddittorio, si procede all'analisi della documentazione disponibile e delle integrazioni fornite dall'azienda e se si perviene a valutazioni condivise sulle particelle oggetto di difformità che richiedono modifiche al dato di fotointerpretazione, nel corso dell'incontro stesso il servizio di Back Office elabora le particelle oggetto di ISRI con modifica del GIS.

Diversamente se durante il contraddittorio non si perviene ad un accordo sui dati, gli OODD valutano la necessità di effettuare un sopralluogo in campo, da svolgersi entro 15 gg dal contraddittorio e sulla base delle risultanze del sopralluogo, se del caso il BO elabora particelle oggetto di richiesta di ISRI e aggiorna il GIS.

A chiusura del contraddittorio, viene redatto apposito Verbale secondo il Modello C – Verbale Contraddittorio, approvato con Decreto OPR.

In caso di non accoglimento delle modifiche richieste dall'azienda, restano confermati i dati da fotointerpretazione e l'istruttoria viene chiusa e validata in via definitiva dagli OODD, allegando il Verbale di chiusura del contraddittorio e indicando nelle note il numero di ISRI specificando che non sono state apportate modifiche alle superfici accertate dalla fotointerpretazione.

Se il contraddittorio si conclude, come da Verbale, con accoglimento di modifiche richieste con l'ISRI e contestuale modifica del GIS, gli OODD riprendono il procedimento di Istruttoria di Controllo dalla fase precedente all'accertamento delle superfici grafiche, così che il sistema effettui nuovamente il controllo su GIS su dati aggiornati.

Procedono quindi con le fasi successive fino alla validazione, allegando il Verbale di chiusura contraddittorio e indicando nelle note il numero di ISRI specificando che sono state accolte le richieste di modifica del dato di fotointerpretazione restituito da AGEA.

¹⁸ Ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 640/2014, il pagamento viene riconosciuto sulla superficie dichiarata qualora la differenza tra superficie dichiarata e superficie determinata risulti inferiore o uguale a 0,1 ha.

A conclusione dell'istruttoria l'azienda riceve formale comunicazione.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di controllo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 1 alla presente Scheda.

7 ISTRUTTORIA DI SALDO

L'istruttoria di saldo riguarda l'universo di domande che non rientrano nel campione dei controlli in loco.

In tale fase vengono svolti i controlli da parte dell'istruttore (AFCP/Provincia di Sondrio) e incrociati con i controlli automatici svolti da Sis.Co.

Per il dettaglio dei controlli svolti nell'ambito dell'istruttoria di saldo da parte degli Organismi Delegati, per conto di OPLO, si rimanda alla check list presente nell'Allegato 1 alla presente Scheda.

8 ESITI DEI CONTROLLI

Qualora, durante i controlli di cui alla presente Scheda siano rilevate irregolarità (difformità o inadempienze) gli OODD pronunciano la decadenza parziale o totale dagli aiuti, secondo le modalità e applicando le riduzioni previste nel Manuale Unico.

Con riferimento alla metodologia generale del calcolo delle sanzioni amministrative, intese come riduzioni ed esclusioni dal premio comunitario, da applicare in caso di mancato rispetto degli impegni riferiti alla Misura 12, si rimanda al documento "Riduzioni ed esclusioni dai premi per violazioni di impegni, altri obblighi e condizioni di ammissibilità" aggiornato ogni anno per la Misura in oggetto.

9 ALLEGATI

9.1 Allegato 1 - Check list Istruttoria di Controllo / Istruttoria di Saldo

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
12.1 I.C./I.S.	Verifica che il richiedente sia in possesso di una partita IVA aperta alla data del 1° gennaio dell'anno di domanda				Controllo eseguito tramite i dati del fascicolo aziendale inseriti nel sistema informativo SISCO, intersecandoli con le informazioni contenute nel Fascicolo Aziendale Nazionale (SIAN)	Automatico
12.2 I.C./I.S.	Verifica che le particelle siano condotte dal beneficiario fino al 31/12 o, in caso di pascolo, fino al 30/09					Automatico
12.3 I.C./I.S.	Verifica presenza in fascicolo aziendale di indirizzo PEC					Automatico
12.4 I.C./I.S.	Verificare se l'azienda rientra nel campione estratto per il controllo in loco					Automatico
12.5 I.C./I.S.	Verifica disponibilità dato aggiornato da anagrafe tributaria relativo ad ESISTENZA IN VITA del richiedente					Automatico
12.6 I.C./I.S.	Verifica che le superfici richieste a premio inserite in domanda rispettino le seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> • ricadano in uno degli Habitat all'interno delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di importanza comunitaria (SIC) o Zone Speciali di Conservazione (ZSC): <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Op. 12.1.01</u>: 3130, 7110, 7140, 7150, 7230; ○ <u>Op. 12.1.02</u>: 6410, Habitat Corine biotopes (53.111, 53.14, 53.2151, 53.218, 53.2192); ○ <u>Op. 12.1.03</u>: Habitat 6210; ○ <u>Op. 12.1.04</u>: Habitat 6510, 6520 posti a quote altitudinali inferiori a 1400 metri; 					Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
	<ul style="list-style-type: none"> • Per l'Operazione 12.1.05, verificare che le superfici ricadano all'interno delle Aree Natura 2000 e che tutta la superficie a mais ricadente in tali aree sia richiesta a premio; • essere correttamente georeferenziate con relativo perimetro ed intersecare le cartografie degli habitat sopraccitati; • essere condotte dal richiedente alla data del 1° gennaio dell'anno di domanda; 					
12.7 I.C./I.S.	Verifica che i codici coltura rientrino nell'elenco dei codici ammessi in vigore per le domande dell'anno N-1, fatti salvi gli aggiornamenti per l'anno N resi disponibili da AGEA					Automatico
12.8 I.C./I.S.	Per l'Operazione 12.1.01, verifica che il richiedente sia allevatore di bestiame (Bovini/bufalini, Equidi, ovini e caprini) registrato in Banca Dati Nazionale (BDN) con centro aziendale zootecnico in Lombardia.					Automatico
12.9 I.C./I.S.	Verifica che per tutte le particelle a premio sia stata indicata la superficie accertata					Automatico
12.10 I.C./I.S.	<p>Per l'Operazione 12.1.01, verifica che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al richiedente sia intestato un codice di allevamento attivo al 1° gennaio dell'anno N di presentazione della domanda; • la consistenza media dichiarata dell'allevamento per l'anno in corso sia maggiore di zero; • al richiedente sia assegnato dall'ATS un codice pascolo, al quale sia abbinata la superficie richiesta a premio 					Automatico

N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO	N/P	MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL CONTROLLO	TIPOLOGIA CONTROLLO
12.11 I.C./I.S.	Verifica che il beneficiario dell'Operazione 12.1.05 non sia iscritto all'albo degli operatori biologici					Automatico
12.12 I.C./I.S.	Verifica eventuali variazioni e anomalie nell'uso del suolo				Nel Fascicolo Aziendale Grafico, le variazioni nell'uso del suolo identificano casi di uso del suolo più recente (e diverso) rispetto al momento in cui è stata presentata la domanda e di uso del suolo dichiarato ma non ancora certificato dal GIS (dato territoriale non ancora verificato)	Automatico
12.13 I.C./I.S.	Verifica degli impegni di Misura				<ul style="list-style-type: none"> Per l'istruttoria di saldo la verifica riguarda solo gli impegni di carattere amministrativo Per l'istruttoria di Controllo tutti i campi vengono valorizzati 	Manuale
12.14 I.C./I.S.	Verifica criteri di mantenimento e attività minima				<p>Il funzionario AFCP/Provincia di Sondrio accede all'elenco degli impegni previsti per questa sezione su Sis.Co. e seleziona uno dei tre check (check 'Accertato' – 'Non pertinente' – 'Violazione totale').</p> <p>Per questi impegni, qualora l'istruttore indichi una violazione totale dell'impegno va considerata una percentuale di riduzione del 100% (azzeramento totale del premio).</p> <p>Il sistema effettua per tutti gli impegni di questa sezione la preselezione del valore 'NON PERTINENTE'.</p>	Manuale
12.15 I.C./I.S.	Verifica la combinabilità con le misure del PSR 2014-2020					Manuale/Automatico

9.2 Allegato 2 – Check list dei controlli in loco

Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.01 - SALVAGUARDIA DI TORBIERE

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento		Cod. Allevamento: _____ Cod. Pascolo: _____ Comune/i: _____
CUAA		
Ragione Sociale		
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____	

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ¹⁹	N/P	EVIDENZE/NOTE ²⁰
	12.1.01.1. OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI PASCOLAMENTO	12.1.01.2. OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di pascolamento sulle torbiere E Che sia presente presenza di tracce di pascolamento nelle aree esterne alla SOI (torbiera)				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
POSATURA DI RECINZIONI ELETTRIFICATE	12.1.01.3. OTSC	Verifica la posatura di recinzioni elettrificate fisse per tutto il periodo di pascolamento e che siano mantenute in efficienza				
DOCUMENTAZIONE PREVISTA	12.1.01.4. OTSC	<ul style="list-style-type: none"> Verifica che in azienda siano presenti copia del modello 7 o del modello 4, rilasciato da ATS e del registro di alpeggio 				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

¹⁹ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²⁰ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.02 - CONSERVAZIONE DI CANNETI, CARICETI, MOLINIETI

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ²¹	N/P	EVIDENZE/NOTE ²²
	12.1.02.1. OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI CAMBIARE LA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	12.1.02.2. OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²¹ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²² LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco

Scheda per la rilevazione di discordanza superficie e tipologia colturale

CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO da Check List (es. 12.1.02.x. OTSC)	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	ID PARCELLA	ID APPEZZAMENTO	TIPO UTILIZZO (coltura indicato in domanda)	SUPERFICIE		MOTIVAZIONE Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità / Mancato impegno	
							Richiesta a premio	Discrepante		NOTE

Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATALI



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.03 - CONSERVAZIONE DI COPERTURE ERBACEE SEMINATALI

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ²³	N/P	EVIDENZE/NOTE ²⁴
	12.1.03.1. OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
DIVIETO DI CAMBIARE LA DESTINAZIONE D'USO DEL SUOLO	12.1.03.2. OTSC	Verifica che sia rispettato il divieto di cambiare la destinazione d'uso del suolo				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²³ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²⁴ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO E' OBBLIGATORIA

Allegato 1 alla checklist dei controlli in loco

Scheda per la rilevazione di discordanza superficie e tipologia colturale

CODICE TIPOLOGIA D'IMPEGNO da Check List (es. 12.1.03.x. OTSC)	COMUNE	FOGLIO	MAPPALE	ID PARCELLA	ID APPEZZAMENTO	TIPO UTILIZZO (coltura indicato in domanda)	SUPERFICIE		MOTIVAZIONE Mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità / Mancato impegno	
							Richiesta a premio	Discrepante		NOTE

Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.04 - GESTIONE NATURALISTICA DEI PRATI A TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO	SI	NO ²⁵	N/P	EVIDENZE/NOTE ²⁶
	12.1.04.1.OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco				
RINUNCIA AL PASCOLAMENTO	12.1.04.2.OTSC	Verifica che sia rispettato l'obbligo di rinuncia al pascolamento, verificando che sulle superfici oggetto di impegno non vi siano, ad esempio, segni/tracce di pascolamento				Superficie su cui non è stato rispettato l'impegno:ha In caso di superficie per la quale non è stato rispettato l'impegno deve essere compilata la Scheda per la rilevazione di discordanza di superficie allegata alla presente check list (allegato 1), indicando nel campo Motivazioni "Mancato impegno".
MANTENERE LE PROPORZIONI DI PRATO FALCIATO E NON SFACIATO COME PREVISTO DAL BANDO	12.1.04.3.OTSC	Verifica della presenza in azienda del registro delle operazioni colturali				
MANTENERE LE PROPORZIONI DI PRATO SFALCIATO E NON SFACIATO COME PREVISTO DAL BANDO	12.1.04.4.OTSC	Verifica della completezza e aggiornamento del registro delle operazioni colturali				

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

²⁵ Il campo deve essere selezionato anche in caso di parziale inadempienza

²⁶ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

MISURA 12

SOTTOMISURA 12.1 – PAGAMENTI COMPENSATIVI PER LE ZONE AGRICOLE NATURA 2000

Operazione 12.1.05 - GESTIONE PIU' SOSTENIBILE DEGLI INPUT CHIMICI (PRODOTTI FITOSANITARI) A TUTELA DELLE ZONE NATURA 2000

Check list dei controlli in loco

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014)

ORGANO DELEGATO AL CONTROLLO

AFCP/PROVINCIA DI SONDRIO _____

Numero domanda di aiuto/pagamento	
CUAA	
Ragione Sociale	
Tipologia di estrazione RISCHIO/RANDOM	_____

Sezione 1 – verifica del rispetto degli impegni di misura e degli impegni pertinenti di condizionalità

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA				CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'			EVIDENZE/NOTE ²⁷
			SI	NO	N/P		SI	NO	
	12.1.05.1. OTSC	Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco							
1 – MONITORAGGIO VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO DIABROTICA ACQUISTO TRAPPOLE	12.1.05.2. OTSC	DIABROTICA: verifica dell'acquisto delle trappole e della loro installazione in campo							Il premio non viene riconosciuto se il n. di trappole posizionate è < del 30% (compreso) delle trappole previste dal bando. <u>Numero di trappole posizionate:</u>
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.3. OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di durata e periodo di monitoraggio: le trappole siano state installate a partire dalla seconda decade di giugno , e che siano operative per un periodo pari a sei settimane							Verifica svolta tramite analisi delle schede di registrazione dei dati di monitoraggio
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.4. OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di tipo di trappole: trappole cromotropiche gialle							
2 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER DIABROTICA	12.1.05.5. OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di numero di trappole/ha: La trappola da collocare in campo è 1, ma da sostituire dopo la terza settimana; quindi, in totale nel periodo devono essere almeno 2/ha							Il premio non viene riconosciuto se il n. di trappole posizionate è < del 30% (compreso) delle trappole previste dal bando. <u>Numero di trappole posizionate:</u>

²⁷ LA COMPILAZIONE DEL CAMPO È OBBLIGATORIA

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁷
3 - COLLOCAZIONE TRAPPOLE PER DIABROTICA	12.1.05.6. OTSC	Verifica la corretta collocazione delle trappole sulle piante, ovvero che siano posizionate sui terreni coltivati a mais dichiarati in domanda di pagamento e fissate allo stocco all'altezza della spiga.							
4- REGISTRAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO DIABROTICA	12.1.05.7. OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio: evidenza del numero delle catture di insetti dannosi effettuate ogni 7 giorni							
5 -DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA DIABROTICA	12.1.05.8. OTSC	Verifica della disponibilità in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole oppure delle foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola.							
6 - MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI: REALIZZAZIONE TRAPPOLE	12.1.05.9. OTSC	ELATERIDI: Verifica della realizzazione / acquisto di trappole e loro installazione in campo							
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI	12.1.05.10. OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di durata e periodo di monitoraggio: il monitoraggio sia stato condotto nel periodo compreso tra fine inverno e l'inizio della semina							

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁷
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI	12.1.05.11. OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di tipo di trappole: trappole attrattive consistenti in vasetti in plastica drenanti (diam.10-11cm) riempiti per metà con vermiculite e 30ml di semi di mais più 30ml di semi di frumento, quindi colmati con altra vermiculite.							
7 – MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SOGLIA DI INTERVENTO PER ELATERIDI	12.1.05.12. OTSC	Verifica che il monitoraggio sia effettuato nel rispetto delle disposizioni previste in termini di numero di trappole/ha : pari a un numero di 3/ha							
8 – COLLOCAZIONE TRAPPOLE PER ELATERIDI	12.1.05.13. OTSC	Verifica la corretta collocazione delle trappole nel terreno: i vasetti vanno interrati in modo che il bordo superiore risulti a circa 5cm dalla superficie del terreno. All'atto dell'interramento va collocato sopra i vasetti circa 2cm di terra, un sottovaso rovesciato (diam.18 cm) e infine si copre con altro terreno fino ad arrivare alla superficie.							
9 - REGISTRAZIONE DEI DATI DI MONITORAGGIO DI ELATERIDI	12.1.05.14. OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio nelle schede di registrazione dei dati di monitoraggio: non siano stati avviati trattamenti fitosanitari geodisinfestanti per il controllo degli elateridi qualora dai registri di monitoraggio si evincesse che il numero di catture sia stato inferiore a 2 larve/trappola .							

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁷
10 -DOCUMENTAZIONE DA CONSERVARE IN AZIENDA ELATERIDI	12.1.05.15. OTSC	Verifica che della disponibilità in azienda della mappa con indicato il posizionamento delle trappole oppure delle foto georeferenziate del posizionamento di ogni trappola.							
11 – TRATTAMENTI FITOSANITARI SOLO IN CASO DI EFFETTIVA NECESSITA'	12.1.05.16. OTSC	Verifica che non siano stati effettuati trattamenti fitosanitari se non è stata superata la soglia di intervento							
11 – TRATTAMENTI FITOSANITARI SOLO IN CASO DI EFFETTIVA NECESSITA'	12.1.05.17. OTSC	DIABROTICA: verifica che l'utilizzo di geodisinfestanti per la protezione delle radici dalle larve sia stato subordinato agli esiti del monitoraggio aziendale condotto l'anno precedente ²⁸							
12 – REGISTRAZIONE DATI SU MODULISTICA DA BANDO	12.1.05.18. OTSC	Verifica la registrazione dei dati di monitoraggio su schede di monitoraggio secondo il fac simile di registrazione previsto dal bando							
13 - MISURE DI MITIGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	12.1.05.19. OTSC	Verifica l'utilizzo di metodologie di distribuzione che consentono di ridurre la deriva di almeno il 30%							
13 - MISURE DI MITIGAZIONE DEI PRODOTTI FITOSANITARI	12.1.05.20. OTSC	Verifica il rispetto delle misure di mitigazione dei seguenti principi attivi utilizzati sul mais e previsti dal capitolo 7.2 della DGR n. 5836/21 " <i>Linee guida per l'attuazione in Lombardia del Piano di</i>				CGO 10 Rispetto delle modalità d'uso previste nell'etichetta del prodotto impiegato			

²⁸ Tale impegno è da verificare solo se l'anno precedente all'anno del controllo, il beneficiario ha presentato domanda per l'operazione 12.1.05, altrimenti è N/P.

GRUPPO DI IMPEGNI	N.	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO DI MISURA	SI	NO	N/P	CONTROLLO PREVISTO IMPEGNO PERTINENTE DI CONDIZIONALITA'	SI	NO	EVIDENZE/NOTE ²⁷								
		<i>azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari</i> : <table border="1"> <tr> <td><input type="checkbox"/> Terbutilazina</td> <td><input type="checkbox"/> Sulcotrione</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Glyphosate</td> <td><input type="checkbox"/> Metolachlor</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Bentazone</td> <td><input type="checkbox"/> S-Metolachlor</td> </tr> <tr> <td><input type="checkbox"/> Flufenacet</td> <td><input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici</td> </tr> </table>	<input type="checkbox"/> Terbutilazina	<input type="checkbox"/> Sulcotrione	<input type="checkbox"/> Glyphosate	<input type="checkbox"/> Metolachlor	<input type="checkbox"/> Bentazone	<input type="checkbox"/> S-Metolachlor	<input type="checkbox"/> Flufenacet	<input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici							
<input type="checkbox"/> Terbutilazina	<input type="checkbox"/> Sulcotrione																
<input type="checkbox"/> Glyphosate	<input type="checkbox"/> Metolachlor																
<input type="checkbox"/> Bentazone	<input type="checkbox"/> S-Metolachlor																
<input type="checkbox"/> Flufenacet	<input type="checkbox"/> Piretroidi ed esteri fosforici																

Firma del funzionario controllore	Data	Nome e Cognome	Firma
Firma del funzionario supervisore che attesta di aver effettuato la supervisione del controllo	Data	Nome e Cognome	Firma

9.3 Allegato 3 – Relazione di controllo

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014

Misura 12 –

Sottomisura 12.1.

Operazione 12. _____

CONTROLLO IN LOCO

Parte relativa alla verifica degli impegni

(ai sensi dell'art. 37 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

RELAZIONE DI CONTROLLO

(ai sensi dell'art. 41 del Regolamento di esecuzione (UE) N. 809/2014)

AFCP/Provincia di Sondrio _____

CUAA	RAGIONE SOCIALE

Controllo avviato (primo ingresso in azienda) in data: _____

Persone presenti	Ufficio/struttura/azienda	Qualifica
funzionario _____	_____	_____
funzionario _____	_____	_____

Rappresentante del beneficiario presente al controllo:

Cognome Nome _____
in qualità di: rappresentante legale/titolare/contitolare/delegato (cancellare le voci che non interessano)
Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data rilascio: _____ Data scadenza _____

IN CASO SI DELEGA:

Delega presente ed allegata alla relazione

Terze persone presenti al controllo:

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

Cognome Nome _____

in qualità di: _____

Firma _____

Riconosciuto mediante:

Tipologia documento _____ n. _____

Ente che ha rilasciato il documento: _____

Data di rilascio: _____ Data scadenza _____

DATI RELATIVI ALLA DOMANDA E AL BENEFICIARIO

Domanda estratta a controllo secondo il criterio di

RISCHIO

RANDOM

Numero domanda sottoposta a controllo _____		L'azienda ha già aderito in passato alla Misura 12 SI' NO	
Funzionario istruttore:			
CUAA:			
P. IVA			
RAGIONE SOCIALE:			
SEDE LEGALE O DOMICILIO:		Via _____ Località _____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____	
LOCALITA' DEL CONTROLLO		_____	
Misure/gruppo di coltura controllo	Misura / Operazione	Tipologia intervento o gruppo di coltura	Ha (dichiarati)

DATI RELATIVI AL PREAVVISO

<input type="checkbox"/>	Preavviso effettuato in data _____ per mezzo di _____
<input type="checkbox"/>	Preavviso non effettuato

VERIFICA DELLE SUPERFICI

- Misurazione effettuata dal funzionario durante il controllo in loco tramite GPS
- Misurazione effettuata da OPLO tramite GPS o con foto acquisite da drone
- Misurazione effettuata da AGEA tramite foto dal satellite ed eventuale uscita in campo (nella norma la misurazione delle particelle a premio viene svolta da AGEA tramite GIS)

Note: _____

VERIFICA DEI TITOLI DI CONDUZIONE

- effettuata tramite verifica in SISCO dei titoli di conduzione caricati sul Fascicolo Aziendale

Indicare le superfici per le quali i titoli di conduzioni NON SONO PRESENTI/VERIFICABILI o danno ESITO NEGATIVO:

Prov.	Comune	Foglio	Mappale

Note: _____

VERIFICA DEI SOLI IMPEGNI DI MISURA VERIFICABILI DIRETTAMENTE IN LOCO

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI POSITIVO
Nessuna inadempienza riscontrata (eventuali foto geolocalizzate)

- ESITO CONTROLLO IMPEGNI NEGATIVO O PARZIALMENTE POSITIVO
Riscontrate inadempienze (foto geolocalizzate)

ELENCO DEI DOCUMENTI acquisiti in fase di controllo in loco per svolgere le ulteriori necessarie verifiche degli impegni:

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
1. _____	_____	_____	_____
2. _____	_____	_____	_____
3. _____	_____	_____	_____
4. _____	_____	_____	_____
5. _____	_____	_____	_____
6. _____	_____	_____	_____
7. _____	_____	_____	_____
8. _____	_____	_____	_____
9. _____	_____	_____	_____
10. _____	_____	_____	_____
11. _____	_____	_____	_____
12. _____	_____	_____	_____

Descrizione Documento	Data acquisizione	Firma del beneficiario	Firma del funzionario controllore
13. _____	_____	_____	_____
14. _____	_____	_____	_____
15. _____	_____	_____	_____
16. _____	_____	_____	_____
17. _____	_____	_____	_____
18. _____	_____	_____	_____
19. _____	_____	_____	_____
20. _____	_____	_____	_____

Con la firma si conclude la fase di controllo espedita in loco.

Controllori presenti	Firma
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____
funzionario _____	_____

Il sottoscritto _____ prende atto di quanto riscontrato durante il presente controllo in loco svolto ai fini dell'accertamento della verifica impegni sottoscritti con la domanda di adesione alla misura 12 fatti salvi gli ulteriori controlli amministrativi che verranno effettuati successivamente dall'Organismo delegato AFCP/Provincia di Sondrio volti a verificare la correttezza di tutta la documentazione acquisita e le registrazioni riportate sui quaderni di campagna. A conclusione del controllo il beneficiario riceverà l'esito finale a cui potrà presentare memorie entro 10 giorni dal ricevimento.

Firma del Beneficiario _____

DICHIARAZIONI AGGIUNTIVE DA PARTE DEI FUNZIONARI CONTROLLORI E DEL BENEFICIARIO

I campi seguenti vengono compilati nel caso in cui, nel contesto della visita, il controllore o il beneficiario desiderino verbalizzare dichiarazioni o annotazioni utili all'esito del controllo.

Rapporto particolareggiato:

Note e integrazioni degli incaricati al controllo:

Data _____

Firma degli incaricati al controllo _____

Visto del Supervisore (il Supervisore è la figura gerarchicamente superiore a colui che svolge il controllo. Es. se il controllo è svolto da un funzionario, sarà il suo Responsabile, se il controllo è svolto dal Responsabile, sarà il Dirigente)

Eventuali dichiarazioni del beneficiario:

Firma del beneficiario o suo delegato: _____

L'ESITO DEL CONTROLLO SUL MANTENIMENTO DEGLI IMPEGNI DI MISURA SI COMPILA UNA VOLTA TERMINATE TUTTE LE VERIFICHE, ANCHE QUELLE AVVENUTE IN UFFICIO TRAMITE DOCUMENTAZIONE, REGISTRI E MATERIALE REPERITO DURANTE LA VISITA IN LOCO

Verifica degli impegni:

- Verifica del rispetto degli impegni effettuata (check list allegata per ciascuna Operazione)
- Verifica impegni pertinenti di Condizionalità e requisiti minimi (RM FIT – RM FERT) effettuata (solo per Op. 12.1.05) (check list allegata)
- Verifica del rispetto dei criteri di mantenimento della superficie in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione e attività agricola minima (check list allegata)

Riepilogo eventuali dichiarazioni rese dal beneficiario:

Data protocollo memorie scritte trasmesse via PEC dal beneficiario

Data protocollo comunicazione inviata in risposta al beneficiario:
